

Committente:

COMUNE DI CANTOIRA

- PROVINCIA DI TORINO -



Oggetto:

VARIANTE AL P.R.G.C.

ELABORATI GEOLOGICI

redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. 8.05.96 n. 7/LAP, della relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999, della D.G.R. n° 45-6566 del 15.07.02 e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

GA01

Identificazione elaborato	Ambito		Tipologia		Commessa	n° elaborato	
GC10007A01	G		C		100/07	G	A01

Dati Progettisti

Geol. Edoardo RABAJOLI

Geol. Teresio BARBERO

GEO sintesi Associazione tra Professionisti
Corso Unione Sovietica 560 - 10135 Torino
tel. 0113913194 - fax 0113470903
e-mail: info@geoengineering.torino.it

Rev.	Redatto	Verificato	Validato	Data	Timbri e firme
1	Geol. T. Barbero	Geol. N. Quaranta	Geol. E. Rabajoli	06-08	
2	Geol. T. Barbero	Geol. N. Quaranta	Geol. E. Rabajoli	01-10	

GEO sintesi Associazione tra Professionisti

File: GC10007GA01.pdf

PREMESSA

Nella presente “relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza ” sono commentate, in apposite schede, le aree oggetto della Variante con particolare attenzione agli aspetti che possono condizionarne la fruizione ai fini urbanistici.

In seguito al parere prot. n. 7587/SC04 del 21.012008 espresso dall'ARPA Piemonte, si è provveduto a modificare le prescrizioni per alcune aree.

Nelle pagine seguenti sono analizzati i seguenti interventi:

- *SCHEDA 1- Area residenziale di completamento Ac8*
- *SCHEDA 2 - Area residenziale di completamento Ac9*
- *SCHEDA 3 - Area artigianale Aart3*
- *SCHEDA 4 - Area artigianale Aart4*
- *SCHEDA 5 - Pista agro-silvo-pastorale Lities, Lavassè, San Domenico, Alpeggi e collegamento Cantoira-Monastero di Lanzo*
- *SCHEDA 6 - Area per impianti tecnologici It1*
- *SCHEDA 7 - Area per strutture pertinenziali Ap - Via Circonvallazione Centro*
- *SCHEDA 8 - Area per strutture pertinenziali Ap - Via Circonvallazione Villa*
- *SCHEDA 9 - Area per strutture pertinenziali Ap - Strada Provinciale*

SCHEDA 1**Area residenziale di completamento Ac8****UBICAZIONE**

L'area è localizzata immediatamente a valle della Strada Provinciale, tra le Borgate Villa e Boschietto, tra le quote 740 e 735 m s.l.m.m circa.

GEOMORFOLOGIA

Settore displuviale a moderata acclività, in parte riferibile al conoide del Rio Brissout.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area è localizzata in sinistra idrografica del Rio Brissout e a una distanza minima di 160 m dallo stesso.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il sottosuolo del settore occidentale dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi di conoide geneticamente legati al Rio Brissout. Le sezioni naturali in corrispondenza delle rive incise, per uno spessore esposto di circa 2 m, mostrano depositi sciolti grossolani, essenzialmente ciottolosi con blocchi, debolmente classati, con frazione ghiaioso-sabbiosa ben rappresentata. Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie \pm limose).

Verso Est tali sedimenti sono eteropici con depositi detritico-colluviali che fungono da raccordo tra il versante roccioso e il fondovalle alluvionale. Le caratteristiche sedimentologiche e geotecniche sono assimilabili ai depositi precedenti anche se, localmente, si osservano accenni di stratificazione individuata dalla concentrazione in livelli di clasti angolosi (*stoned lines*).

GEOIDROLOGIA

I depositi di conoide e la coltre detritico-colluviale mostrano una notevole permeabilità primaria per porosità e nell'area non è nota la presenza di una falda freatica a debole profondità.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Comune di Cantoira - Variante al P.R.G.C.
Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza

L'area si colloca in parte all'interno di un settore di conoide attivo a pericolosità naturale elevata senza interventi di difesa efficaci (CAb1).

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un settore in parte riferibile alla classe IIIa e in parte alla sottoclasse IIIb2. Negli ambiti ricadenti nella classe IIIa non sarà possibile realizzare nuove edificazioni.

Nel rimanente ambito ascritto alla sottoclasse IIIb2, esterno al conoide CAb1, saranno possibili nuove edificazioni e completamenti solo in seguito all'attuazione di interventi di sistemazione idrogeologica volti a mitigare le situazione di pericolosità esistente. Tali interventi di sistemazione idrogeologica consistono nella realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali con eventuale adeguamento dei tratti intubati, previo studio idrologico-idraulico di dettaglio per definire la tipologia e la geometria delle opere necessarie, o alla verifica dell'adeguatezza delle opere esistenti.

L'autorizzazione alla fruizione urbanistica dell'area è comunque subordinata alla presentazione di uno studio che accerti la fattibilità geologica ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989 e s.m.i.

SCHEDA 2

Area residenziale di completamento Ac9

UBICAZIONE

L'area è localizzata immediatamente a valle della Strada Provinciale, immediatamente a monte della Borgata Boschietto, le quote 739 e 737 m s.l.m.m circa.

GEOMORFOLOGIA

Settore a debole acclività localizzato alla base del versante.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area è localizzata in sinistra idrografica del Rio Brissout e a una distanza minima di 340 m dallo stesso.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il sottosuolo del settore occidentale dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi detritico-colluviali che fungono da raccordo tra il versante roccioso e il fondovalle alluvionale. Questi sono rappresentati da clasti eterometrici immersi in una matrice sabbioso-ghiaiosa, localmente limosa. I sedimenti, in generale, mostrano una disposizione caotica anche se, localmente, si osservano accenni di stratificazione individuata dalla concentrazione in livelli di clasti angolosi (*stoned lines*).

Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie fini e limi).

GEOIDROLOGIA

La coltre detritico-colluviale mostra una notevole permeabilità primaria per porosità e nell'area non è nota la presenza di una falda freatica a debole profondità.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Le condizioni di pericolosità potenziale sono legate alla presenza di un canale scolmatore artificiale che attraversa l'area e in minor misura, da processi di ruscellamento diffuso che possono interessare il versante immediatamente a monte della Strada Provinciale e di

conseguenza anche l'area Ac9.

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un ambito riferibile alla sottoclasse IIIb2 e, pertanto, nuove edificazioni e completamenti saranno possibili solo in seguito alla realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali con eventuale adeguamento dei tratti intubati, previo studio idrologico-idraulico di dettaglio per definire la tipologia e la geometria delle opere necessarie, o alla verifica dell'adeguatezza delle opere esistenti.

Valutare eventuale coinvolgimento nella dinamica di conoide torrentizio del rio Brissout..

L'autorizzazione alla fruizione urbanistica dell'area è comunque subordinata alla presentazione di uno studio che accerti la fattibilità geologica ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989 e s.m.i.

SCHEDA 3

Area artigianale Aart3

UBICAZIONE

L'area è localizzata a valle della Strada Provinciale e a WSW della Borgata Balme, tra le quote 794 e 785 m s.l.m.m circa.

GEOMORFOLOGIA

Settore a moderata acclività localizzato alla base del versante interpretabile in gran parte come l'accumulo di una frana relitta, stabilizzata (FS1), dissecato e terrazzato dal T. Stura.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area è localizzata in sinistra idrografica del T. Stura di Lanzo a una distanza minima di 20 m dallo stesso e in posizione rilevata rispetto all'alveo inciso.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

L'area è caratterizzata in gran parte dalla presenza di un accumulo caotico di blocchi e massi immersi in una subordinata matrice ghiaioso-sabbiosa. Dal punto di vista litotecnico tali depositi mostrano in generale caratteristiche geotecniche buone, anche se non si può escludere la locale presenza di vuoti e/o settori con terreni scarsamente addensati.

Il sottosuolo del settore orientale dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi detritico-colluviali che fungono da raccordo tra il versante roccioso e il fondovalle alluvionale. Questi sono rappresentati da clasti eterometrici immersi in una matrice sabbioso-ghiaiosa, localmente limosa. I sedimenti, in generale, mostrano una disposizione caotica anche se, localmente, si osservano accenni di stratificazione individuata dalla concentrazione in livelli di clasti angolosi (*stoned lines*). Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie fini e limi).

GEOIDROLOGIA

I terreni presenti mostrano una notevole permeabilità primaria per porosità; sebbene nell'area non sia nota l'entità della soggiacenza minima della falda freatica, si ipotizza che quest'ultima sia in continuità idrodinamica con il corso d'acqua principale.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Per quanto concerne il margine occidentale dell'area, le condizioni di pericolosità sono legate all'evoluzione del T. Stura e alla potenziale instabilità per erosione al piede delle scarpate di terrazzo presenti in sponda sinistra. In considerazione dell'origine gravitativa dei terreni presenti è indispensabile valutare puntualmente l'eventuale presenza di piccole cavità e/o la possibilità che si verifichino cedimenti.

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un ambito riferibile alla sottoclasse II e, pertanto, sono consentite nuove edificazioni previo studio geologico e geotecnico di dettaglio che accerti la fattibilità degli interventi ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989 e s.m.i..

Per quanto concerne il margine occidentale dell'area, si prescrive l'adozione di una distanza di sicurezza dal ciglio della scarpate presenti, da valutarsi puntualmente e sulla scorta di verifiche di stabilità.

SCHEDA 4**Area artigianale Aart4****UBICAZIONE**

L'area è localizzata lungo la Strada Provinciale, tra le località Piagni e C. Ghitta, tra le quote 805 e 800 m s.l.m.m circa.

GEOMORFOLOGIA

Settore di fondovalle subpianeggiante a moderata acclività, riferibile a una porzione distale del conoide del Rio Magnissola, in parte terrazzato per l'azione pregressa del corso d'acqua principale.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area è localizzata in sinistra idrografica del T. Stura e del Rio Magnissola e a una distanza minima dagli stessi rispettivamente di circa 40 e 20 m.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il sottosuolo dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi di conoide, rappresentati da depositi sciolti grossolani, essenzialmente ciottolosi con blocchi, debolmente classati, con frazione ghiaioso-sabbiosa ben rappresentata. Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie \pm limose).

GEOIDROLOGIA

I depositi di conoide e la coltre detritico-colluviale mostrano una notevole permeabilità primaria per porosità; sebbene nell'area non sia nota l'entità della soggiacenza minima della falda freatica, si ipotizza che quest'ultima sia in continuità idrodinamica con il corso d'acqua principale e pertanto a profondità variabile tra 3 e 5 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area si colloca in parte all'interno di un settore di conoide attivo a pericolosità naturale elevata con interventi di sistemazione (CAb2). A poco più di un centinaio di metri a monte dell'area, a quota 850 m sl.m.m., è stato individuato il fronte di arresto di una valanga,

censita nel Sistema Informativo Valanghe dell'ARPA Piemonte - Provincia di Torino come *sito Monte Bellavarda -B- - località Case Ghitta.*

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un ambito riferibile alla sottoclasse IIIb3 e all'interno di un conoide attivo a pericolosità naturale elevata con interventi di sistemazione (CAb2) e, pertanto, sarà possibile la realizzazione di ampliamenti e pertinenze funzionali agli edifici esistenti solo in seguito all'attuazione di interventi di sistemazione idrogeologica volti a mitigare le situazione di pericolosità esistente. Tali interventi di sistemazione idrogeologica consistono nella realizzazione di opere di difesa spondale in sinistra idrografica del R. Magnissola e nell'adozione e nella realizzazione di un programma di manutenzione ordinaria per la pulizia dell'alveo e la manutenzione delle opere di difesa esistenti.

L'autorizzazione alla fruizione urbanistica dell'area è comunque subordinata alla presentazione di uno studio che accerti la fattibilità geologica ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989 e s.m.i.

SCHEDA 5

**Pista agro-silvo-pastorale Lities, Lavassè, San
Domenico, Alpeggi e collegamento Cantoira-
Monastero di Lanzo**

UBICAZIONE

Il tracciato si sviluppa sul versante destro della Valgrande, indicativamente tra le quote 1150 m e 2100 m s.l.m.m. e collega le loc. Lities, Lavassè, San Domenico e gli alpeggi presenti in quota.

GEOMORFOLOGIA

Il settore di versante destro qui mostra un profilo trasversale alquanto articolato a causa del modellamento glaciale.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il tracciato in progetto interseca ripetutamente alcuni corsi d'acqua ed impluvi minori che possono assumere il ruolo di linee di drenaggio preferenziali in occasione di precipitazioni meteoriche.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi maggiormente diffusi dal punto di vista plano-altimetrico sono costituiti da coltri eluvio-colluviali e detritico-colluviali aventi spessori generalmente inferiori a 3 m; localmente possono essere presenti depositi glaciali.

Il substrato roccioso è rappresentato da metabasiti, serpentiniti, calcescisti l.s. riferibili alla Zona Piemontese e, localmente, da micascisti, gneiss e marmi della Zona Sesia-Lanzo. L'assetto giaciturale appare alquanto complesso in quanto la sequenza è interessata da deformazioni duttili polifasiche.

Dal punto di vista litotecnico la coltre eluvio-colluviale e detritico-colluviale presenta uno scarso addensamento e caratteristiche geotecniche da buone a discrete, che migliorano progressivamente in presenza di depositi detritici grossolani. Le caratteristiche del substrato roccioso sono molto variabili a seconda del grado di fratturazione e tettonizzazione.

GEOIDROLOGIA

In generale, la distribuzione irregolare di depositi di versante di varia natura e a diversa permeabilità determina localmente la presenza di un acquifero superficiale discontinuo, sovente a carattere “temporaneo”, che si instaurano durante i periodi con elevate precipitazioni meteoriche.

Si ipotizza l'esistenza di un acquifero a permeabilità secondaria, consistente nel basamento roccioso fratturato che, talora, alimenta sorgenti in corrispondenza dei versanti. I sistemi di frattura in prossimità del fondovalle, possono fungere da mezzi di comunicazione con l'acquifero superficiale a permeabilità primaria costituito dai depositi torrentizi. Inoltre, non si può escludere la presenza di una falda temporanea, legata ad eventi meteorici prolungati, in corrispondenza ai lembi maggiormente estesi di depositi glaciali.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area sulla quale si colloca il tracciato in progetto è caratterizzata in generale da situazioni di pericolosità geologica elevata potenziale e, localmente, molto elevata, in quanto attraversa corsi d'acqua caratterizzati da tendenza erosiva marcata e talora coincidenti con il percorso di valanghe.

PRESCRIZIONI

Il tracciato si sviluppa in un esteso ambito montano ascritto alla Classe III a. L'intervento in progetto è consentito subordinatamente alla realizzazione di accurati studio geologici, geomorfologici e geotecnici, da svolgersi a livello di Progetto Definitivo, in accordo e nel rispetto del D.M. 11/03/1988 n. 47, della L. R. 9/08/1989 n. 45 e del D.PR. 554/99. In particolare, si ritiene che tali indagini debbano comprendere una cartografia geologica e geomorfologica di dettaglio (indicativamente alla scala 1:2.000) estesa a un intorno significativo del tracciato, nonché una cartografia di inquadramento inerente gli elementi geomorfologici e le tipologie di dissesto (indicativamente alla scala 1:5.000), propedeutiche all'individuazione degli indirizzi di intervento necessari a mitigare gli elementi di pericolosità che possono influire negativamente sulla stabilità dei manufatti in progetto, sulla sicurezza dei fruitori di tale collegamento stradale e delle abitazioni adiacenti.

SCHEDA 6**Area per impianti tecnologici It1****UBICAZIONE**

L'area è localizzata a monte della Strada Provinciale, presso il Cimitero comunale, a quota 800 m s.l.m.m circa.

GEOMORFOLOGIA

Settore distale di conoide di un corso d'acqua anonimo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area è localizzata in destra idrografica di un corso d'acqua anonimo e a una distanza minima di circa 120 m dallo stesso.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il sottosuolo dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi di conoide, rappresentati da depositi sciolti grossolani, essenzialmente ciottolosi con blocchi, debolmente classati, con frazione ghiaioso-sabbiosa ben rappresentata. Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie \pm limose).

GEOIDROLOGIA

I depositi di conoide mostrano una notevole permeabilità primaria per porosità; nell'area non è nota l'entità della soggiacenza minima della falda freatica.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area si colloca all'interno di un settore di conoide attivo a pericolosità naturale elevata senza interventi di sistemazione adeguati (CAb1). Tuttavia, l'ampliamento previsto è localizzato in posizione distale rispetto al corso d'acqua e alle direttrici di esondazione dello stesso.

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un ambito riferibile alla sottoclasse IIIa e all'interno di un conoide attivo a pericolosità naturale elevata senza interventi di sistemazione adeguati (CAb1) e, pertanto, la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero sarà necessario uno studio geomorfologico e idrologico-idraulico finalizzato alla valutazione delle opere di difesa e/o degli accorgimenti tecnici necessari atti a prevenire fenomeni dissestivi legati alla dinamica torrentizia e di conoide, redatto secondo la normativa vigente (D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989, e s.m.i.). Inoltre, poiché trattasi di intervento di carattere pubblico non altrimenti localizzabile ricadente in classe IIIa, la sua realizzazione sarà subordinata all'esito delle procedure indicate dall'art. 31 della L.R. 56/1977.

Infine, i progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi devono essere preceduti da uno studio tecnico redatto secondo i disposti del D.P.R. del 10/09/1990 n. 285, con particolare attenzione alle prescrizioni degli artt. 55 e 57, soprattutto per quanto concerne l'assetto idrogeologico del sito.

SCHEDA 7**Area per strutture pertinenziali Ap - Via
Circonvallazione Centro****UBICAZIONE**

L'area è localizzata immediatamente a monte della Via Circonvallazione Centro, a circa quota 765 m s.l.m.m.

GEOMORFOLOGIA

Settore alla base del versante.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area è attraversata da un corso d'acqua anonimo.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il sottosuolo dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi di versante di origine eluvio-colluviale derivanti dalla rielaborazione di depositi glaciali, rappresentati da depositi sciolti grossolani, essenzialmente ciottolosi con blocchi, debolmente classati, con frazione ghiaioso-sabbiosa prevalente. Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie \pm limose).

GEOIDROLOGIA

I depositi mostrano una permeabilità primaria per porosità media; nell'area non è nota l'entità della soggiacenza minima della falda freatica.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area si colloca all'interno di un settore di versante ed è attraversata da un corso d'acqua anonimo.

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un ambito riferibile alla classe IIIa a margine degli edifici del centro abitato ed è attraversata da un corso d'acqua dal quale è necessario mantenere una fascia di rispetto di 10 m.

Qualsiasi intervento di nuova edificazione di pertinenze situate in prossimità del corso d'acqua anonimo che attraversa l'area dovrà essere suffragato, a livello di singolo permesso di costruire, anche da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d'acqua eventualmente interessato/i, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie dell'area.

A seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni suddette, tenuto conto, altresì della presenza soprattutto in prossimità delle aree abitate, di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, altresì, alla realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i.

L'autorizzazione alla fruizione urbanistica dell'area è comunque subordinata alla presentazione di uno studio che accerti la fattibilità geologica ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989 e s.m.i.

SCHEDA 8

Area per strutture pertinenziali Ap -

Via Circonvallazione Villa

UBICAZIONE

L'area è localizzata immediatamente a monte della Via Circonvallazione Villa, a circa quota 775 m s.l.m.m.

GEOMORFOLOGIA

Settore alla base del versante.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il limite sudorientale dell'area dista circa 80 m dal Rio Brissout.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il sottosuolo dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi di versante di origine eluvio-colluviale derivanti dalla rielaborazione di depositi glaciali, rappresentati da depositi sciolti grossolani, essenzialmente ciottolosi con blocchi, debolmente classati, con frazione ghiaioso-sabbiosa prevalente. Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie \pm limose).

GEOIDROLOGIA

I depositi mostrano una permeabilità primaria per porosità media; nell'area non è nota l'entità della soggiacenza minima della falda freatica.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area si colloca all'interno di un settore di versante.

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un ambito riferibile alla classe IIIa e per un ristretto settore alla classe IIIb2.

L'autorizzazione alla fruizione urbanistica dell'area è subordinata alla presentazione di uno studio che accerti la fattibilità geologica ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989 e s.m.i., comprensivo di indagini geomorfologiche e geognostiche di dettaglio per definire le condizioni di stabilità del versante a monte e valutare il potenziale coinvolgimento dell'area in occasione di innesco di fenomeni gravitativi. Gli interventi di sistemazione potranno riguardare essenzialmente opere di drenaggio e di regolazione del deflusso superficiale.

SCHEDA 9

Area per strutture pertinenziali Ap -

Strada provinciale

UBICAZIONE

L'area è localizzata immediatamente a monte della Strada provinciale presso Boschetto, a circa quota 740 m s.l.m.m.

GEOMORFOLOGIA

Settore alla base del versante.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area non è interessata da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il sottosuolo dell'area è caratterizzato dalla presenza di depositi di versante di origine detritico-colluviale, rappresentati da depositi sciolti grossolani, essenzialmente ciottolosi con blocchi, debolmente classati, con frazione ghiaioso-sabbiosa prevalente. Dal punto di vista litotecnico tali depositi, sciolti e scarsamente addensati, mostrano caratteristiche geotecniche da buone a discrete in funzione della locale presenza di livelli di sedimenti fini (sabbie \pm limose).

GEOIDROLOGIA

I depositi mostrano una permeabilità primaria per porosità media; nell'area non è nota l'entità della soggiacenza minima della falda freatica.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area si colloca all'interno di un settore di versante.

PRESCRIZIONI

L'area ricade in un ambito riferibile alla classe IIIb2 e per un ristretto settore alla classe IIIb3.

L'autorizzazione alla fruizione urbanistica dell'area è subordinata alla presentazione di uno studio che accerti la fattibilità geologica ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della L.R. 45/1989 e s.m.i., comprensivo di indagini geomorfologiche e geognostiche di dettaglio per definire le condizioni di stabilità del versante a monte e valutare il potenziale coinvolgimento dell'area in occasione di innesco di fenomeni gravitativi. Gli interventi di sistemazione potranno riguardare essenzialmente opere di drenaggio e di regolazione del deflusso superficiale.